



Intervista

Claudio Claroni (Club Italia): sul MaaS il Paese non è omogeneo. A Napoli concreto passo in avanti per il sistema di trasporto

A metà novembre Club Italia ritorna a Napoli dopo quattro anni per incontrare i soci del Consorzio Unico Campania e fare il punto sui progetti di digitalizzazione della mobilità. Appuntamento importante, al quale parteciperanno numerosi esponenti delle istituzioni locali, regionali e nazionali. Si parlerà di MaaS e di PNRR e non solo di bigliettazione elettronica e di pagamenti con carta di credito. Claudio Claroni, direttore di Club Italia sta tirando le fila della due giorni napoletana. Quali saranno i temi di cui si discuterà?

Nel 2017, in un convegno con Unico Campania, riuscitissimo per gli approfondimenti tecnologici, di sistema organizzativo e per i livelli di condivisione istituzionale, fu messo in rilievo al Paese l'unicità del Consorzio Unico Campania, che gestisce i sistemi di pagamento e di bigliettazione elettronica praticamente di tutte le aziende pubbliche e private di trasporto della Regione Campania. Ma accanto a questa straordinaria e unica condivisione organizzativa territoriale, furono approfondite e illustrate le tecnologie innovative adottate fra le più avanzate del Paese. Dopo 4 anni c'è stata una ulteriore evoluzione complessiva dell'intero sistema e in più con un apice di grande rilievo che è la partenza dell'accesso e del pagamento con carte bancarie. Insieme agli amici di Unico Campania, abbiamo voluto fare coincidere questo nuovo incontro con questa occasione così innovativa.

Avete posto il problema dell'utilizzo dei fondi del PNRR, e forse e finalmente anche il trasporto pubblico locale si trova di fronte al grande tema dell'innovazione. Ci si aspettano grandi passi in avanti...



Negli ultimi tempi e proprio per dare migliori servizi di accesso e pagamento al cittadino in periodo di pandemia, c'è stata una evoluzione fortissima dei sistemi di pagamento ed e-ticketing che Club Italia ha registrato in proprie iniziative, in webinar e anche in presenza. Nuove app, utilizzo massiccio di Q-code per le validazioni, entrata in campo di pagamenti online e di sistemi account based ticketing, implementazione di pagamento con carte bancarie, ecc... Questa nuova situazione tecnologica, che ha investito il mondo della mobilità e anche della sosta, si prospetta come una solida base per l'evento nuovo, contenuto in capitolo del PNRR (Investimento 1.4.6 MaaS Italy) che sono i MaaS. Il problema è che il Paese non è omogeneo su questa condizione necessaria di attrezzatura cosiddetta "MaaS oriented" e speriamo che con misure di sostegno diverse e anche aggiuntive a quelle attuali previste nel PNRR si possa elevare più in generale la situazione del Paese, soprattutto in direzione di realtà medie e del Sud del Paese. Per quanto riguarda invece la realtà campana siamo nel quadro delle situazioni di eccellenza, sia per la dimensione di condivisione e integrazione territoriale regionale, sia per il livello tecnologico e, quindi, essendo già in fase di studio/ampliamento al MaaS, non può

che proporsi di proiettarsi concretamente in questa direzione.

Quindi anche il MaaS, che per tanto o forse troppo tempo è stato solo una sigla, piano piano si dovrebbe riempire di cose, di contenuti, di progetti concreti...

Certamente! Club Italia e TTS Italia, con le loro linee guida presentate in luglio, crediamo che abbiano dato un significativo e un utile contributo al mondo istituzionale e a quello della mobilità pubblica e privata. Abbiamo attivato varie iniziative di formazione perché la materia è nuova e non ancora conosciuta adeguatamente. Si pensa talvolta che sia solo una app, mentre unisce in sé, in ogni viaggio prospettato al cittadino, organizzazione di mobilità condivisa, informazione, pagamento, validazione. Cosa inesistente fino a oggi.

In più, i Ministeri competenti (MIMS e MITD), in “appoggio” ai contributi previsti per i MaaS, stanno contattando Istituzioni, Associazioni di mobilità pubblica e privata, Organizzazioni di categoria varie per diffondere anch’essi la cultura del MaaS e per costruire azioni e basi di scambio efficaci, centro/periferia di dati statici e dinamici per servizi MaaS.

Club Italia, con la sua formula acquisita nel tempo, di spazio di incontro e discussione tra produttori di tecnologie e utilizzatori pubblici e privati si dimostra, ancora una volta, luogo per niente virtuale di confronto di idee e di promozione delle migliori pratiche...

L’esperienza delle migliori pratiche la continuiamo anche in questa occasione del Convegno/Visita tecnica di Napoli del 11-12 Novembre 2021. Nell’occasione, oltre alla partecipazione alla visita tecnica sulla metro, con utilizzo effettivo del sistema di pagamento EMV (carte bancarie), sono previste, il primo giorno, l’illustrazione del progetto “Tap e Go Unico Campania” e una sessione con tutte le associazioni del settore, per confrontarsi sul tema trattato precedentemente in questa intervista e cioè: quali prospettive per la realizzazione dei MaaS e sistemi di Smart Mobility dà l’attuale situazione tecnologica degli operatori di mobilità del Paese. E questo dopo avere illustrato l’indagine nazionale condotta da Club Italia sul livello di digitalizzazione delle aziende di trasporto pubblico. Il giorno dopo, ci sarà un approfondimento, anche sul piano tecnico/scientifico, con un confronto fra la domanda (Aziende di trasporto) e Offerta (players del settore) sulle tecnologie “MaaS oriented”, a cui farà seguito un incontro fra stakeholder nazionali (Ministeri) e locali (Regione, Comune, Unico Campania). Penso e spero che tutto il Convegno possa servire a fare il concreto passo in avanti per il sistema di trasporto dell’intero Paese, come mi veniva posto precedentemente.

Antonio Riva

